
GUIDA
PICENTINI
MONTELLA
SAJE
Sensibilizzazione Ambientale
Jamme in Escursione

ASNU
SCIENZE NATURALI

Agenzia Italiana
per la Gioventù

Finanziato
dall'Unione europea

CORPO
EUROPEO
DI SOLIDARIETÀ

IL PROGETTO "SAJE"

Come facciamo a conoscere la natura che ci circonda? Bella domanda. Non abbiamo una risposta definitiva, ma ci proviamo.

Innanzitutto, andiamo a vederla, questa cosiddetta "natura". In Campania ne abbiamo tanta, e le sue aree naturali sono anche molto diverse tra loro: zone umide, aree vulcaniche, aree carsiche... Beh, non resta che fare "*Sensibilizzazione Ambientale*" e dunque... "*Jamm in Escursione*"!

Abbiamo anche organizzato due incontri in cui abbiamo parlato di alcune tematiche ambientali: la biodiversità e come si mantiene, l'importanza del pascolo, le leggi che tutelano la natura.

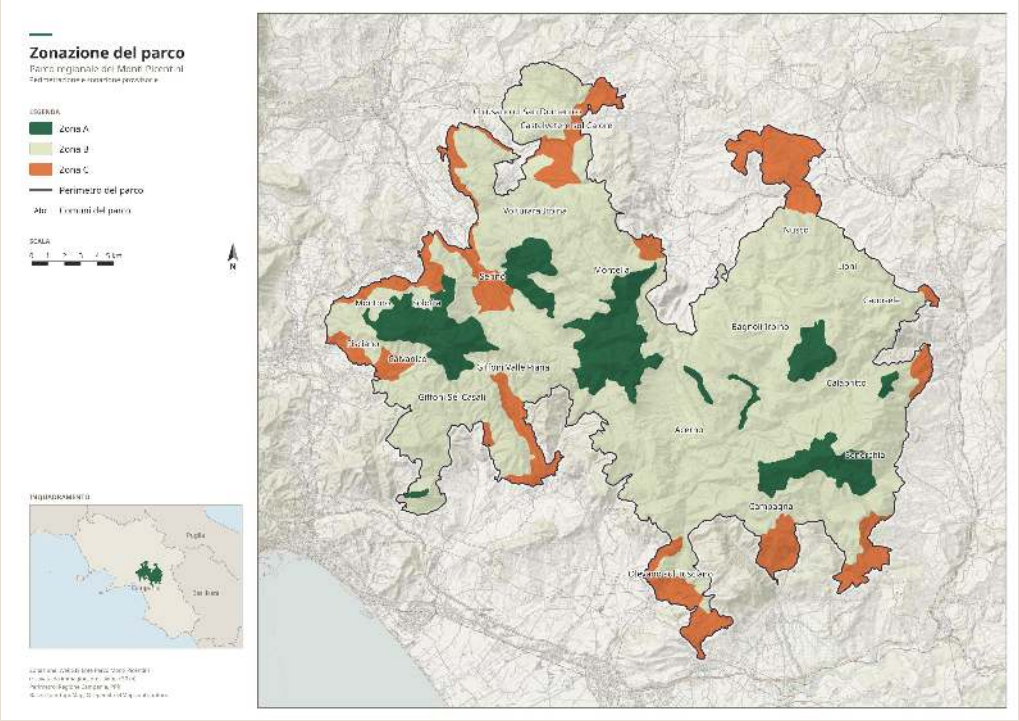
Infine, tutto quello che abbiamo imparato lo abbiamo raccolto qui, in queste guide agili da leggere e piene di foto che raccontano le nostre escursioni.

IL PARCO DEI PICENTINI



Siamo nel Parco Regionale dei Monti Picentini, in Campania, uno dei sistemi montuosi più importanti del Mezzogiorno per la ricchezza delle sue acque. Sorgenti, torrenti e falde alimentano l'acquedotto di decine di comuni irpini, componendo un patrimonio idrico che ha reso necessaria la tutela istituzionale di quest'area. Partiamo dalla Piana delle Acque Nere, nel territorio di Montella, uno dei tanti punti di nascita del fiume Calore.

Da qui scenderemo nel Vallone Scorzella seguendo la storica condotta dell'acquedotto, raggiungendo poi il Raio della Tufara. Lungo il cammino che intreccia armoniosamente natura, acqua, roccia e tracce del lavoro dell'uomo nei secoli visiteremo anche la Grotta del Caprone



CENNI STORICI

Le tracce umane lungo il nostro percorso sono innumerevoli. A partire dalla Grotta del Caprone che fu abitata fin dalla preistoria e in epoca romana fu luogo di culto. Il suo nome deriverebbe da riti pagani, i Sabba, in cui il demonio appariva come un capro. Dopo l'Unità d'Italia questi valloni divennero rifugio del brigantaggio: la grotta fu covo della banda Carbone, conosciuta e attiva nella zona di Montella, legata nella leggenda a un tesoro mai ritrovato. Nel 1938 prese avvio la costruzione dell'Acquedotto dell'Alto Calore, opera monumentale per l'epoca, pensata per portare l'acqua corrente nelle case dei comuni irpini.





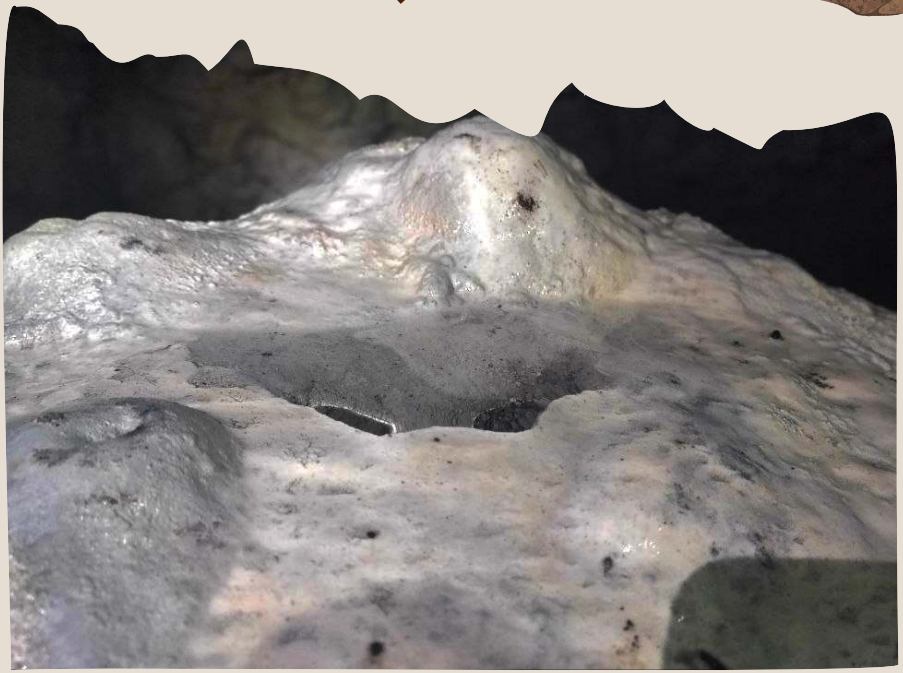


Il Ponte del Fascio, uno dei manufatti di quella stagione, reca ancora oggi i segni della sua origine: due grandi "M" scolpite in onore di Mussolini e la data incisa secondo il calendario fascista, Anno XVII, corrispondente al 1939. Il territorio ha infine trovato tutela nel 1993, quando la Regione Campania ne ha istituito il Parco Regionale.

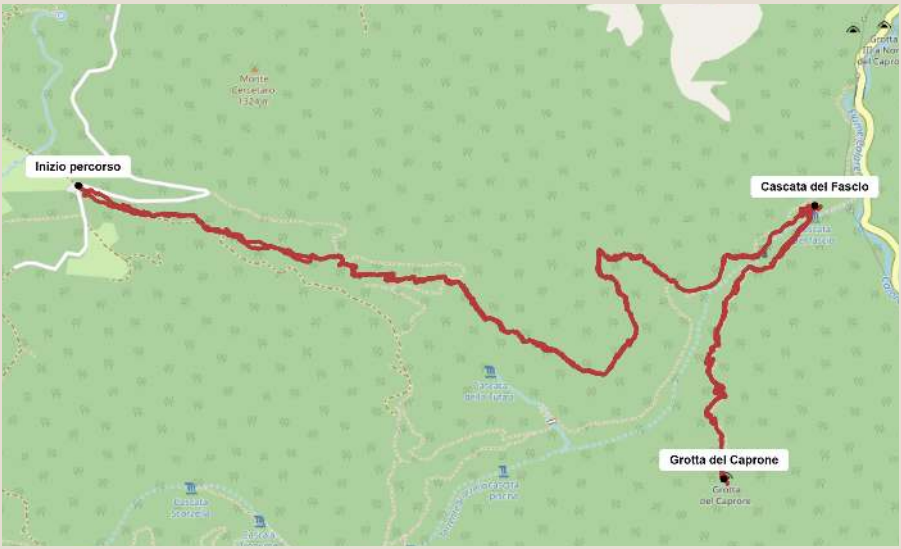
GEOLOGIA E FORMAZIONE



Il paesaggio è scritto nella roccia: ci troviamo su un sistema di calcari cretacici e dolomitici, formatisi circa 100 milioni di anni fa sul fondo di un antico mare tropicale. Lungo il sentiero non è raro imbattersi in resti fossili di rudiste (bivalvi marini estinti), organismi che un tempo edificavano vere e proprie scogliere, oggi pietrificate. Queste rocce, porose e solubili, sono modellate dal carsismo: l'acqua si infiltra, scava, dissolve la roccia e riemerge altrove come sorgenti e cavità.



La Grotta del Caprone ne è testimonianza: nacque come condotto di un'antica rete fluviale sotterranea, quando il letto del torrente scorreva esattamente a quella quota. Nei millenni successivi il corso d'acqua ha continuato a incidere la valle, abbassandosi di oltre 200m, e la grotta è rimasta "sospesa" in alto, ormai asciutta. I territori carsici come questo sono ecosistemi preziosi: fungono da enormi serbatoi naturali alimentando sorgenti perenni anche in siccità, e ospitano microhabitat ricchi di biodiversità.



|⟷| **Distanza totale**: 13 km

Dislivello: 800 m

Tempo di percorrenza: 9h

IL PERCORSO

Il cammino si apre tra estese faggete d'alta quota, luminose e aperte, in cui compaiono anche rari nuclei di pino nero e talvolta tassi. Scendendo, il bosco cambia progressivamente fisionomia, infittendosi in una copertura più densa e ombrosa di lecci, cerri e castagni. Ad accompagnare il percorso è un torrente rapido e limpido, incassato in una gola stretta e ombrosa, con una successione continua di cascate, pozze e piccoli salti d'acqua alimentati da risorgive perenni.





FLORA D'INTERESSE



Allium ursinum: noto anche come aglio orsino, è una pianta erbacea perenne, diffusa nei boschi umidi e ombrosi d'Europa. Il nome specifico (ursinum) deriverebbe dall'abitudine degli orsi di cibarsene appena usciti dal letargo.





Dactylorhiza saccifera: è un'orchidea spontanea, tipica di prati umidi e radure boschive. Il nome generico deriva dal greco dito e radice, per la forma palmata e digitata dei tuberi; saccifera si riferisce allo sperone a forma di sacca alla base del fiore.



Orchis italica: conosciuta anche come "omino nudo", deve il suo soprannome alla forma del labello, diviso in lobi sottili che ricordano braccia e gambe di una piccola figura umana. È una specie tipicamente mediterranea, legata ad ambienti aridi e cespuglieti,





Aquilegia champagnatii: è una pianta erbacea perenne, endemica dell'Italia meridionale e descritta scientificamente proprio sul massiccio dei Picentini nel 1981 da B. Moraldo, E. Nardi e V. La Valva . È inoltre una specie estremamente rara: il suo areale è ristretto al solo Monte Terminio, ed è inserita come pianta protetta nel Libro Rosso delle Piante d'Italia (pubblicato nel 1992).





FAUNA D'INTERESSE



Vulpes vulpes: è la volpe rossa, un mammifero carnivoro della famiglia dei Canidae. È il carnivoro più diffuso al mondo, capace di adattarsi praticamente a qualsiasi ambiente, dalle foreste alle periferie urbane. Opportunista per eccellenza, si nutre di piccoli mammiferi, insetti, frutta e, dove possibile, rifiuti.





Hystrix cristata: è l'istrice, il roditore più grande della fauna europea. Di abitudini notturne, si difende dai predatori erigendo i lunghi aculei bianconeri. Secondo alcune ipotesi, proveniente dal Nord Africa, sarebbe stato introdotto in Italia dai Romani.





***Rhinolophus* spp.**: è un genere di pipistrelli, i cosiddetti "ferri di cavallo", il cui nome deriva dalla escrescenza a forma di ferro di cavallo che circonda le narici. Questa struttura serve a direzionare gli ultrasuoni emessi per l'ecolocalizzazione. Questi pipistrelli prediligono grotte e cavità naturali come rifugio diurno.





***Euscorpius* spp.**: è un genere di piccoli scorpioni, molto diffuso in tutta l'area mediterranea. Nonostante l'aspetto possa impressionare, la puntura di queste specie è del tutto innocua per l'uomo. Vive nascosto sotto pietre, cortecce e nella lettiera del sottobosco, dove caccia piccoli invertebrati.





DURANTE LE NOSTRE ESCURSIONI SUCCEDE ANCHE QUESTO...



Facendo i panini per tutti i partecipanti, ci siamo resi conto che il panettiere non ci aveva dato le rosette, ma dei paninetti microscopici. SOLUZIONE? Manu e Alterio sono volati a Montella per trovare più di 40 panini! La missione è riuscita e si è conclusa in una fantastica catena di montaggio per comporre i panini in tempi da record!



La pausa pranzo alla cascata ci ha regalato altre perle, con Sissi che per scendere con la corda stava per distruggersi contro le rocce e il drone di Manu che è precipitato in acqua ed è stato tempestivamente recuperato dall'eroismo di Gec. In modo incredibile si sono salvati entrambi!

Al ritorno il gruppo si è diluito molto, alcuni sono rientrati in rifugio prima di altri, con l'idea di fare le docce e preparare la cena, peccato che le chiavi le avesse Manu che era tra gli ultimi...menomale che qualcuno aveva lasciato una finestra aperta...



NOI E IL PERCORSO

Braulio

“Cascate magnifiche, soprattutto condividere l’esperienza con gli altri. L’escursione ci ha messo a dura prova ma alla fine siamo tornati tutti con il sorriso stampato in faccia”



Sissi

“Sopralluogo interminabile, ma il luogo e ciò che abbiamo visto di una meraviglia impagabile, non vedevo l’ora di condividerlo con gli altri e l’escursione è andata meglio di qualsiasi previsione!”

Sissi

Oggi era una giornata particolare, sarebbe dovuto essere il compleanno di una delle mie più care amiche, nata a pochi giorni di distanza da me, ci siamo conosciute solamente al liceo. Purtroppo, ormai già sei anni fa, è morta per un tumore, ma ogni anno il giorno del suo compleanno cerco di fare qualcosa per ricordarla. Oggi, probabilmente, sarebbe stata qui con noi a fare questa escursione: amava la natura, le persone, la condivisione.

Vorrei quindi donarvi un pezzo di lei stamattina, per ricordarla. Vi leggerò una sua poesia, poi porterò questo girasole nello zaino per tutta l'escursione, come fosse con noi. Mi chiamava "il suo girasole" e da quando non c'è più per me questo fiore è diventato il simbolo del nostro legame, della sua presenza nella mia vita.

Buon compleanno Sveva



Quanto a te

Quanto a te, cuore stanco,
datti tregua,
non rimproverarti,
datti il tempo che meriti,
tutto il tempo che nessuno
è stato in grado di darti.
Cullati sull'amaca che, per
te, ho costruito,
vivi il tuo pianto,
anche quello ho sempre
gradito.
Guarda il cielo, il sole, la
luna, le stelle,
ma attento, non son belle
solo quelle.
Osserva anche i fulmini, la
tempesta, la pioggia.
Cuore vivi questo mondo,
nel modo in cui preferisci.




SJE

RINGRAZIAMENTI

Un grazie a tutti i volontari e partecipanti al progetto SAJE.
In particolare: Silvia Montefoschi per la ricerca e la scrittura della guida.
Per la partecipazione attiva al progetto: Silvia Montefoschi, Gaia Rossetti, Giulia Esposito Padricelli, Marco Di Fusco, Braulio Rizzo Alvino

Per le foto si ringraziano: Silvia Montefoschi, Manuel Moscariello, Islam Reem, Giulia Esposito Padricelli, Francesco de Vita, Irene Catenaccio, Jean-Pol Grandmont.
Per il supporto in grafica e impaginazione si ringraziano: Gaia Rossetti e Giulia Esposito Padricelli
Per il supporto all'organizzazione:
Andrea Alterio e Manuel Moscariello

ASNU (Associazione Scienze Naturali Unite aps)
è una non profit nata a Napoli nel 2020.
Si dedica alla promozione all'ambiente e alla natura: conoscerla, amarla, proteggerla. In quest'ordine.
Ci piace fare le cose in compagnia, scopri di più su di noi!





